



**PRIMO SUPPLEMENTO  
AI PROSPETTI DI BASE  
RELATIVI AI PROGRAMMI DI OFFERTA E QUOTAZIONE**

**DENOMINATI:**

**"Certificati *Protection*", "Certificati *Cash Collect*", "Certificati *Express*" e "Certificati *Twin Win*"  
depositati presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n.  
0016715/16 del 25 febbraio 2016**

**di**

**UniCredit S.p.A.**

Il presente supplemento deve essere letto congiuntamente ai - e costituisce parte integrante dei - Prospetti di Base denominati: (i) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Protection*", "Certificati *Protection con Cap*", "Certificati *Short Protection*", "Certificati *Short Protection con Cap*"; (ii) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Cash Collect*", "Certificati *Short Cash Collect*"; (iii) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Express*", "Certificati *Short Express*" e (iv) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Twin Win*", "Certificati *Twin Win con Cap*", "Certificati *Short Twin Win*", "Certificati *Short Twin Win con Cap*", depositati presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 (i **Prospetti di Base**).

Il presente Supplemento ai Prospetto di Base (il **Supplemento** o il **Primo Supplemento ai Prospetti di Base**) è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente**, o la **Banca**) ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**), degli articoli 94, comma 7 e 113 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni (il **TUF**) e degli articoli 6, comma 2 e 53, comma 3 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

Il presente Supplemento è volto a dare atto della contestuale pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

Agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

**L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il presente Supplemento, unitamente ai Prospetti di Base, è a disposizione del pubblico, in forma elettronica, sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu).

Una copia cartacea del Supplemento verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale o la Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nei Prospetti di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* dei Prospetti di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusosi a fine maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che dovrebbe concludersi entro metà luglio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione.
2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1.5 (*"Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico"*) del Documento di Registrazione.

## AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI PROTECTION"

3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *"bail-in"* (o *"salvataggio interno"*) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *"bail-in"*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.32 (*"Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"*) del Prospetto di Base del programma denominato *"Certificati Protection"*.
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione

“Fattori di Rischio”, Paragrafo 2.1 (“Rischio correlato alla complessità dei Certificati”) del Prospetto di Base del programma denominato “Certificati Protection”.

5. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell’andamento del sottostante. L’investitore potrebbe perdere il capitale, in ogni caso nei limiti della protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”), sezione “Fattori di Rischio”, Paragrafo 2.4 (“Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito”) e Paragrafo 2.5 (“Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati”) del Prospetto di Base del programma denominato “Certificati Protection”.

#### **AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CERTIFICATI CASH COLLECT”**

3. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall’art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d’Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell’ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”), sezione “Fattori di Rischio”, Paragrafo 2.31 (“Rischio connesso all’utilizzo del “*bail-in*”)”) del Prospetto di Base del programma denominato “Certificati Cash Collect”.
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”), sezione “Fattori di Rischio”, Paragrafo 2.1 (“Rischio correlato alla complessità dei Certificati”) del Prospetto di Base del programma denominato “Certificati Cash Collect”.
5. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell’andamento del sottostante. L’investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”), sezione “Fattori di Rischio”, Paragrafo 2.4 (“Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito”) e Paragrafo 2.5 (“Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati”) del Prospetto di Base del programma denominato “Certificati Cash Collect”.

#### **AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CERTIFICATI EXPRESS”**

3. L’investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall’art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d’Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell’ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (“Informazioni sugli strumenti finanziari, l’Offerta e la Quotazione”), sezione “Fattori di Rischio”, Paragrafo 2.32 (“Rischio connesso all’utilizzo del “*bail-in*”)”) del Prospetto di Base del programma denominato “Certificati Express”.
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la

lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Express*".

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") e Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Express*".

#### **AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI TWIN WIN"**

3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.33 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Twin Win*".
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Twin Win*".
5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*"), sezione "*Fattori di Rischio*", Paragrafo 2.4 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") e Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati *Twin Win*".

\*\*\*

**Agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del presente Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.**

**Alla data di approvazione del presente Supplemento e del Documento di Registrazione non sono in corso di collocamento strumenti finanziari a valere sui Prospetti di Base.**

## INDICE

	<b>Pagina</b>
Motivazioni del Supplemento.....	6
Persone Responsabili.....	7
Frontespizio del Prospetto di Base .....	8
Glossario.....	24
Nota di Sintesi .....	28
Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione.....	36
Fattori di Rischio .....	37
Condizioni dell'Offerta .....	41
Ammissione alla quotazione e modalità di negoziazione.....	42
Appendice I: Modello delle Condizioni Definitive .....	44

## MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è volto a dare atto della pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, e delle conseguenti modifiche da apportare ai Prospetti di Base.

I Prospetti di Base vengono modificati ed integrati nel modo di volta in volta indicato nel Supplemento. Per ogni paragrafo del Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi dei Prospetti di Base oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- al frontespizio dei Prospetti di Base;
- al “Glossario”;
- alla Sezione I “Nota di Sintesi” e specificamente:
  - alle informazioni sull’Emittente di cui alla Sezione B;
  - all’Elemento C.11 “Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari”;
  - all’Elemento D.2 “Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l’Emittente”;
  - all’Elemento D.6 “Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari”.
- alla Sezione II “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione”;
- alla Sezione III “Informazioni sugli strumenti finanziari, l’offerta e la quotazione” e specificamente:
  - alla sezione “Fattori di Rischio”;
  - al paragrafo 5 “Condizioni dell’Offerta”;
  - al paragrafo 6 “Ammissione alla quotazione e modalità di negoziazione”.
- all’Appendice I “Modello di Condizioni Definitive” e specificamente:
  - al frontespizio del “Modello di Condizioni Definitive” di cui all’Appendice I;
  - al paragrafo “Condizioni cui è subordinata l’Offerta”;
  - al paragrafo “Facoltà o impegno dell’Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio”.

1. Ogni riferimento al “Prospetto di Base”, in ciascun Prospetto di Base, deve essere interpretato, salvo ove diversamente indicato o inteso dal contesto, quale riferimento al relativo Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal Primo Supplemento ai Prospetti di Base.
2. La Nota di Sintesi, la Nota Informativa contenuta in ogni Prospetto di Base, nonché il Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II di ciascun Prospetto di Base sono modificati secondo quanto previsto nel seguito del presente Supplemento.

**Agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del presente Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell’avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.**

**Alla data di approvazione del presente Supplemento e del Documento di Registrazione non sono in corso di collocamento strumenti finanziari a valere sui Prospetti di Base.**

## **PERSONE RESPONSABILI**

### **Persone responsabili del Supplemento ai Prospetti di Base**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A.

### **Dichiarazione di responsabilità**

UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Primo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La copertina dei Prospetti di Base viene integralmente sostituita come segue:

A) Modifiche alla copertina del Programma di Offerta e Quotazione denominato "*Certificati Protection*"

“



## PROGRAMMA "*CERTIFICATI PROTECTION*"

### PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"*CERTIFICATI PROTECTION*"

"*CERTIFICATI PROTECTION CON CAP*"

"*CERTIFICATI SHORT PROTECTION*"

"*CERTIFICATI SHORT PROTECTION CON CAP*"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**) ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**).



**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu), sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it) e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

**Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.**

**In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).**

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusosi a fine maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che dovrebbe concludersi entro metà luglio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione.
2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1.5 (*"Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico"*) del Documento di Registrazione.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *"bail-in"* (o *"salvataggio interno"*) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *"bail-in"*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.32 (*"Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'"*) del Prospetto di Base.
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Certificati"*) del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere il capitale, in ogni caso nei limiti della protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.4 (*"Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito"*) e Paragrafo 2.5 (*"Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base.

»

## B) Modifiche alla copertina del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Cash Collect"

“



### PROGRAMMA "CERTIFICATI CASH COLLECT"

#### PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI CASH COLLECT"

"CERTIFICATI SHORT CASH COLLECT"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**), ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base, nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**).

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente con sede in

Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154, Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu), sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it) e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

**Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.**

**In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).**

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusosi a fine maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che dovrebbe concludersi entro metà luglio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione.
2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1.5 (*"Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico"*) del Documento di Registrazione.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *"bail-in"* (o *"salvataggio interno"*) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *"bail-in"*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.31 (*"Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'"*) del Prospetto di Base.
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Certificati"*) del Prospetto di Base.
5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista

alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.4 (*"Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito"*) e Paragrafo 2.5 (*"Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base.

»

“



## PROGRAMMA "CERTIFICATI *EXPRESS*"

### PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *EXPRESS*" e "CERTIFICATI *SHORT EXPRESS*"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n.0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**) ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**).

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in



Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu), sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it) e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

**Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.**

**In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).**

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusosi a fine maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che dovrebbe concludersi entro metà luglio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione.
2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1.5 (*"Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico"*) del Documento di Registrazione.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *"bail-in"* (o *"salvataggio interno"*) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *"bail-in"*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.32 (*"Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'"*) del Prospetto di Base.
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Certificati"*) del Prospetto di Base.
5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista

alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.4 (*"Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito"*) e Paragrafo 2.5 (*"Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base.

»

“



## PROGRAMMA "CERTIFICATI *TWIN WIN*"

### PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *TWIN WIN*"

"CERTIFICATI *TWIN WIN* CON *CAP*"

"CERTIFICATI *SHORT TWIN WIN*"

"CERTIFICATI *SHORT TWIN WIN* CON *CAP*"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n.0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**), ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione, IV) Modulo aggiuntivo e V) Modello di Condizioni Definitive.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base, nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**).

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente con sede in

Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154, Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu), sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it) e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

**Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.**

**In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).**

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusosi a fine maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che dovrebbe concludersi entro metà luglio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione.
2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1.5 (*"Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico"*) del Documento di Registrazione.
3. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *"bail-in"* (o *"salvataggio interno"*) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *"bail-in"*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.33 (*"Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'"*) del Prospetto di Base.
4. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Certificati"*) del Prospetto di Base.
5. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista

alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.4 (*"Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito"*) e Paragrafo 2.5 (*"Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base.

»

Nella sezione intitolata “Glossario”, la voce “*Documento di Registrazione*” viene aggiornata come segue:

**A) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Protection*"**

“

**Documento di Registrazione** indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Protection*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Protection*";

”



## **B) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Cash Collect*"**

“

**Documento di Registrazione** indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Cash Collect*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Cash Collect*";

”

### C) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Express*"

“

**Documento di Registrazione** indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Express*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Express*";

”

#### **D) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Twin Win*"**

“

**Documento di Registrazione** indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Twin Win*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Twin Win*";

”

La sezione I intitolata "**Nota di sintesi**" in ciascun Prospetto di Base è aggiornata come segue:

- la "Sezione B – Emittente" viene sostituita dalla seguente:

**SEZIONE B - EMITTENTE**

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</b>	La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e, in forma abbreviata, "UniCredit S.p.A."																																																							
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione</b>	UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621.																																																							
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	Alla data del Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.																																																							
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del gruppo</b>	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo UniCredit e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate. L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo bancario, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del gruppo bancario stesso. Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato in 17 Paesi, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali in circa 50 mercati internazionali. Il Gruppo UniCredit vanta una posizione di primario rilievo in termini di numero di filiali in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa occidentale (quali Germania e Austria) e ricopre un ruolo di primario standing in termini di totale attività in molti dei 13 Paesi dell'Est e Centro Europa in cui opera.																																																							
<b>B.9</b>	<b>Previsione o stima degli utili</b>	Non Applicabile. Il Prospetto di Base non contiene una previsione o stima degli utili.																																																							
<b>B.10</b>	<b>Rilievi delle relazioni dei revisori</b>	La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi. Le informazioni finanziarie al 31 marzo 2016 ed al 31 marzo 2015 non sono state sottoposte a revisione contabile.																																																							
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</b>	<p><b>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari<sup>(1)</sup>:</b></p> <p><b><u>Tabella 1: Principali coefficienti transitori e fondi propri al 31.03.2016, 31.12.2015, 31.03.2015 e al 31.12.2014</u></b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th><b>31.03.2016</b></th> <th><b>31.12.2015</b></th> <th><b>31.03.2015</b></th> <th><b>31.12.2014<sup>(2)</sup></b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale fondi propri (MILIONI DI €)</td> <td>54.381</td> <td>55.579</td> <td>56.480</td> <td>54.857</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)</td> <td>44.050</td> <td>44.920</td> <td>44.898</td> <td>45.499</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)</td> <td>40.644</td> <td>41.375</td> <td>41.486</td> <td>41.998</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)</td> <td>3.406</td> <td>3.545</td> <td>3.412</td> <td>3.502</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)</td> <td>10.331</td> <td>10.659</td> <td>11.581</td> <td>9.358</td> </tr> <tr> <td>Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)</td> <td>394.359</td> <td>390.599</td> <td>420.637</td> <td>409.223</td> </tr> <tr> <td>Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo<sup>(3)</sup> (rapporto)</td> <td>42,92%</td> <td>44,01%</td> <td>45,14%</td> <td>46,90%</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)</td> <td>10,31%</td> <td>10,59%</td> <td>9,86%</td> <td>10,26%</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)</td> <td>11,17%</td> <td>11,50%</td> <td>10,67%</td> <td>11,12%</td> </tr> <tr> <td>Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)</td> <td>13,79%</td> <td>14,23%</td> <td>13,43%</td> <td>13,41%</td> </tr> </tbody> </table>		<b>31.03.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.03.2015</b>	<b>31.12.2014<sup>(2)</sup></b>	Totale fondi propri (MILIONI DI €)	54.381	55.579	56.480	54.857	Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	44.050	44.920	44.898	45.499	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	40.644	41.375	41.486	41.998	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)	3.406	3.545	3.412	3.502	Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.331	10.659	11.581	9.358	Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	394.359	390.599	420.637	409.223	Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo <sup>(3)</sup> (rapporto)	42,92%	44,01%	45,14%	46,90%	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	10,31%	10,59%	9,86%	10,26%	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	11,17%	11,50%	10,67%	11,12%	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	13,79%	14,23%	13,43%	13,41%
	<b>31.03.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.03.2015</b>	<b>31.12.2014<sup>(2)</sup></b>																																																					
Totale fondi propri (MILIONI DI €)	54.381	55.579	56.480	54.857																																																					
Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	44.050	44.920	44.898	45.499																																																					
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	40.644	41.375	41.486	41.998																																																					
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)	3.406	3.545	3.412	3.502																																																					
Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.331	10.659	11.581	9.358																																																					
Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	394.359	390.599	420.637	409.223																																																					
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo <sup>(3)</sup> (rapporto)	42,92%	44,01%	45,14%	46,90%																																																					
Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	10,31%	10,59%	9,86%	10,26%																																																					
Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	11,17%	11,50%	10,67%	11,12%																																																					
Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	13,79%	14,23%	13,43%	13,41%																																																					

<sup>(1)</sup> Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche intervenute successivamente. I dati relativi ai Resoconti intermedi di gestione trimestrali (marzo e settembre), poiché pubblicati solo in formato schema riclassificato, vengono ricondotti alle voci schema di bilancio (conto economico e stato patrimoniale)

<sup>(2)</sup> A partire dal 1° gennaio 2014, le grandezze sono calcolate secondo il framework regolamentare c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 – CRR) applicando le disposizioni transitorie (percentuali di *phase-in* e *phase-out*) definite da Banca d'Italia.

<sup>(3)</sup> Il "totale attivo" è rappresentato dall'ammontare riportato nella segnalazione FinRep.

(Total Capital Ratio)				
Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)	4,42%	4,63%	4,61%	n.a.

**Tabella 2: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 31.03.2016**

	31.03.2016
CET1 Capital Ratio	4,5%
Tier 1 Capital Ratio	6%
Total Capital Ratio	8%
Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,5%

**Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.03.2016, al 31.12.2015 e al 31.12.2014 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari<sup>(4)</sup> a dicembre 2015 e dicembre 2014**

	31.03.2016	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) <sup>(5)</sup>	31.12.2014 (storico)	dati medi di sistema	
					dicembre 2015 <sup>(6)</sup>	dicembre 2014 <sup>(6*)</sup>
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,88%	9,88%	9,70%	10,10%	11%	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,17%	4,20%	4,09%	4,19%	5,0%	4,7%
Partite anomale <sup>(6)</sup> lorde/impieghi lordi (clientela)	15,01%	15,42%	15,96%	16,34%	18,3%	18,5%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	7,89%	8,21%	8,64%	8,73%	10,8%	10,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,2%	61,0%	61,4%	62,2%	58,9%	60,3%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,7%	51,2%	50,5%	51,3%	46,5%	46,6%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	40,0%	39,8%	38,9%	39,9%	n.d.	n.d.
Costo del rischio (punti base)	63	86	n.d.	90	n.d.	n.d.

<sup>(7)</sup> fonte: Banca d'Italia – “Relazione annuale 2015” (Appendice)

<sup>(6\*)</sup> fonte: Banca d'Italia - “Relazione annuale 2014” (Appendice)

**Tabella 3.a: Grandi rischi: esposizioni ed indicatori di rischiosità creditizia al 31.12.2015 e al 31.12.2014**

	31.12.2015	31.12.2014
Numero	9	10
Valore di bilancio (MILIONI DI €)	214.676	223.933
Valore ponderato (MILIONI DI €)	10.992	18.325
Grandi rischi (valore ponderato) / Attività di rischio ponderate <sup>(7)</sup>	3,15%	5,02%

**Tabella 4: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forbone al 31.12.2015 (Crediti verso clientela)**

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
<b>Esposizioni per cassa</b>			
Sofferenze oggetto di concessioni	4.601	2.107	2.494
Inadempienze probabili oggetto di concessioni	11.670	3.820	7.849
Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni	382	78	304
Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni	1.591	86	1.505
Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.552	115	4.437
<b>TOTALE</b>	<b>22.796</b>	<b>6.207</b>	<b>16.589</b>

**Tabella 4a: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014**

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) <sup>(8)</sup>	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) <sup>(8)</sup>
Crediti verso clientela deteriorati	79.760	84.359	38.920	41.092
di cui				
- Sofferenze	51.089	52.143	19.924	19.701
- Inadempienze probabili	26.054	28.490	17.086	18.588
- Esposizioni scadute deteriorate	2.617	3.726	1.910	2.803

**Tabella 4b: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 31.03.2016 ed al 31.03.2015**

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	31.03.2016	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2015
Crediti verso clientela deteriorati	79.008	83.212	38.143	41.078
di cui				
- Sofferenze	52.032	51.398	20.170	19.675
- Inadempienze probabili	24.804	28.260	16.398	18.762
- Esposizioni scadute deteriorate	2.171	3.555	1.575	2.642

<sup>(4)</sup> Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

<sup>(5)</sup> Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale.

<sup>(6)</sup> Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

<sup>(7)</sup> Al netto di quelle riferite al rischio operativo

<sup>(8)</sup> Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale e rideterminati secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA

**Tabella 5: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014**

(MILIONI DI €)	31.12.2015	31.12.2014
Margine d'interesse	11.658	12.062
Margine di Intermediazione	21.327	21.320
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	17.185	16.800
Costi operativi	(15.521)	(14.126)
Utile (Perdita) Netto	1.694	2.008

**Tabella 5a: Principali dati di conto economico consolidati al 31.03.2016 ed al 31.03.2015**

(MILIONI DI €)	31.03.2016	31.03.2015
Margine d'interesse	2.876	2.873
Margine di Intermediazione	5.294	5.510
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	4.481	4.533
Costi operativi	(3.926)	(3.663)
Utile (Perdita) Netto	406	512

**Tabella 6: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.03.2016, al 31.12.2015 ed al 31.12.2014**

(MILIONI DI €)	31.03.2016	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso banche <sup>(9)</sup>	86.907	80.073	68.730
Attività finanziarie <sup>(10)</sup>	258.779	243.842	239.728
Impieghi netti <sup>(11)</sup>	483.282	473.999	470.569
Totale attivo	892.203	860.433	844.217
Debiti verso banche <sup>(12)</sup>	112.130	111.373	106.037
Raccolta diretta <sup>(13)</sup>	606.014	584.268	560.688
Passività finanziarie di negoziazione <sup>(14)</sup>	71.793	68.919	77.135
Passività finanziarie valutate al fair value <sup>(15)</sup>	1.217	455	567
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50.431	50.087	49.390
Capitale sociale	20.298	20.258	19.906
Posizione interbancaria netta <sup>(16)</sup>	(25.223)	(31.300)	(37.307)

**Tabella 7: Indicatori di liquidità consolidati al 31.03.2016, al 31.12.2015, al 31.03.2015 ed al 31.12.2014**

	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015	31.12.2014
Loans/Deposits ratio	101,1%	105,4%	114,1%	114,7%

<b>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</b>	Alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.
<b>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente</b>	Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2016).
<b>B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</b>	Alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.  ***** Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 e nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2016 – comunicato stampa, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> ( <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> ) e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca ed inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito <i>web</i> dell'Emittente.
<b>B.14 Dipendenza da altre entità del gruppo</b>	L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.
<b>B.15 Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.
<b>B.16 Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente</b>	Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.

<sup>(9)</sup> Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

<sup>(10)</sup> Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al *fair value*; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

<sup>(11)</sup> Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

<sup>(12)</sup> Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

<sup>(13)</sup> Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

<sup>(14)</sup> Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

<sup>(15)</sup> Voce 50. Passività finanziarie valutate al *fair value* dello stato patrimoniale.

<sup>(16)</sup> Trattasi della differenza tra la voce 60 Crediti verso Banche e la voce 10 Debiti verso banche.

- *l'Elemento C.11 denominato "Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari" viene modificato come indicato nel seguito:*

C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato telematico dei <i>securitised derivatives</i> (SEDEX), con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.</p> <p>[L'Emittente [intende chiedere]/[ha chiesto] l'ammissione alla quotazione sul mercato [EuroTLX][SeDeX, segmento <i>investment certificates</i>, di Borsa Italiana S.p.A.], preceduta da un'offerta al pubblico] / [I Certificati sono quotati sul mercato SEDEX di Borsa Italiana S.p.A. ]/</p> <p>[L'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.]/</p> <p>[L'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la <b>Distribuzione sul SeDex</b>)]/</p> <p>[L'Emittente intende richiedere, nell'ambito della [preventiva]/[contestuale] offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso [sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]] / [I Certificati sono negoziati su [<del>indicare internalizzatore sistematico o sistema multilaterale di negoziazione: [●]</del>].]</p> <p>[L'Emittente non intende richiedere [l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati][,][né] [l'ammissione alle negoziazioni [presso sistemi multilaterali di negoziazione] [e]/[o] [internalizzatori sistematici] [italiani] [e]/[o] [stranieri]].]</p> <p><b>[Inserire nel caso di Offerta]</b> [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX@]/[<del>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico</del>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX@, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<del>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico</del>], in tempo utile per l'emissione del provvedimento di ammissione entro tale data.]</p> <p>[Inserire nel caso di quotazione sul Sedex: [UniCredit Bank AG] / [●] riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo.] / [[UniCredit Bank AG] / [●], con riferimento a tutte le serie quotate, si è impegnato a rispettare il Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.]</p> <p>[Inserire nel caso di offerta in sottoscrizione non seguita da quotazione: L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore. Pertanto, premessa la mancata assunzione di un obbligo in tal senso, l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione.]</p>
------	--	---

- ***l'Elemento D.2 denominato "Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente" viene sostituito dal seguente:***

<p><b>D.2</b></p>	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente</b></p>	<p>Con riferimento all'Emittente, i seguenti fattori di rischio, descritti nel Documento di Registrazione, dovrebbero essere presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit</u></li> </ul> <p>Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativa incertezza in merito: (a) agli sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, alla data del Documento di Registrazione, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e del Gruppo UniCredit; (b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari (e) al contesto geopolitico.</p> <p>Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo, sul costo di finanziamento, nonché sul corso delle azioni della Banca e sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Tale situazione potrebbe essere aggravata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute dei Paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro</u></li> </ul> <p>La crisi del debito sovrano ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Il rischio di un rapido e significativo riprezzamento degli <i>spread</i> di credito è diminuito sensibilmente (ma non è stato del tutto annullato) a seguito delle misure non convenzionali lanciate dalla BCE, sebbene permangano situazioni di incertezza che potrebbero generare nuovamente un incremento dei costi di finanziamento e pesare sull'<i>outlook</i> economico dei Paesi dell'Area Euro. Ogni ulteriore aggravarsi della situazione di crescita o un ritorno di tensioni sul debito sovrano europeo potrebbe avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano</u></li> </ul> <p>Al 31 marzo 2016 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 140.814 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di oltre il 45% sul totale complessivo.</p> <p>Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 50 Paesi.</p> <p>Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali.</p> <p>Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di <i>impairment</i> al 31 marzo 2016.</p> <p>Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 140 milioni – che rappresentano oltre il 94% di dette esposizioni – al 31 marzo 2016 ammonta a euro 24.382 milioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle autorità di vigilanza</u></li> </ul> <p>Esistono procedimenti giudiziari pendenti. In numerosi casi sussiste una notevole incertezza circa il loro possibile esito e l'entità dell'eventuale perdita. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, in conformità con i principi contabili internazionali IAS, non vengono effettuati accantonamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico</u></li> </ul> <p>In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico.</p> <p>Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano.</p> <p>Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il management non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il management può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale</u></li> </ul> <p>Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE.</p> <p>A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (<i>transitional</i>) su base consolidata pari a 9,75% dal 1° gennaio 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per il 2016) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (<i>transitional</i>) al 10% dal 1° gennaio 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 31 marzo 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,003%<sup>(17)</sup>.</p> <p>Al 31 marzo 2016, il Capitale primario di classe 1 (<i>transitional</i>) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,31% (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio).</p>
-------------------	---	---

<sup>(17)</sup> La riserva di capitale anticiclica dovrà essere composta di Capitale primario di Classe 1 pari ad un massimo dello 0,625% dell'ammontare complessivo delle esposizioni ponderate per il rischio, in applicazione del regime transitorio riconosciuto da Banca d'Italia.



Si consideri altresì che il rischio connesso all'esercizio stress test 2016 consiste nella possibilità di incorrere in un potenziale inasprimento del coefficiente minimo di capitale, qualora i risultati evidenzino una particolare vulnerabilità del Gruppo agli scenari di stress ipotizzati. L'esercizio, che coinvolge, oltre l'Emittente, le principali banche europee, valuta la capacità delle banche di far fronte ad uno scenario economico avverso, verificando la resilienza delle banche agli *shock* economici. La *disclosure* dei risultati dell'esercizio è prevista nel terzo trimestre 2016; i risultati saranno successivamente utilizzati anche a supporto del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto annualmente dalla BCE e che determina il livello minimo di *Common Equity Tier 1*.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di "*Capital position calculation accuracy*" ("*modalità di calcolo del Common Equity*"), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

- Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisi senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

I diversi tipi di liquidità gestiti dalla banca sono:

- rischio di finanziamento (*funding liquidity risk*), la banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o imprevisi a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento;
- rischio di mercato (*market liquidity risk*), la banca, nel liquidare un considerevole ammontare di *asset*, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generata da fattori esogeni o endogeni;
- rischio di *mismatch*, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- rischio di *contingency*, impegni futuri e inaspettati (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione.

- Rischi relativi alle esposizioni infragruppo

L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle *subholding* del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del *funding gap* non solo in Italia, ma in tutte le *subsidiaries*. Un eventuale deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) potrebbe avere un significativo effetto negativo prevalentemente sui costi di finanziamento e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari di UniCredit e del Gruppo.

- Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, *inter alia*, la fluttuazione dei tassi di interesse o le variazioni dei tassi di cambio.

- Rischio di credito

Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia che si sostanziano, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. A tal riguardo, a fronte del contesto economico, si potrebbe verificare un'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie e della redditività delle imprese e/o un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello degli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Il Gruppo, da 2 anni, ha iniziato un'attività strutturata di vendita dei crediti deteriorati al mercato al fine di diminuire la propria consistenza di crediti problematici in Bilancio e nel contempo cercando di massimizzare la propria profittabilità e rafforzare la struttura patrimoniale.

- Rischio connesso alla qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico.

I principali indicatori della qualità del credito confrontati con i dati di sistema sono riportati nell'Elemento B12 (Tabella 3) della presente Nota di Sintesi.

- Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati

L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con UniCredit o società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

- Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche

L'attività del Gruppo è legata alle variazioni dello scenario macroeconomico delle aree in cui opera ed alla normativa ivi applicabile. In particolare, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera; pertanto, qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, dovesse manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.

Con riferimento ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (CEE, *Central Eastern Europe*) dove il Gruppo è attivo con una significativa presenza (inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria), i rischi e le incertezze ai quali il Gruppo è esposto assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi e l'appartenenza o meno all'Unione Europea costituisce solo uno dei fattori principali da considerare. I Paesi della CEE sono stati storicamente caratterizzati da alta volatilità nel mercato dei capitali e dei cambi, oltre che da un certo grado di instabilità politica, economica e finanziaria, come mostra anche la tensione tra Ucraina e Russia negli ultimi due anni e i recenti elementi di incertezza in Turchia. In alcuni casi, i Paesi della CEE sono contraddistinti da un

	<p>minore livello di sviluppo del sistema politico, finanziario e giudiziario. Inoltre tassi di crescita dei Paesi della CEE più bassi rispetto ai livelli registrati in passato, unitamente alle ripercussioni negative su tali Paesi derivanti dalle incertezze relative alle economie dell'Europa Occidentale, potrebbero incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici</u> Il Gruppo UniCredit è esposto ai rischi operativi, quali ad esempio il rischio di perdite derivanti da frodi interne od esterne, attività non autorizzate sul mercato dei capitali, interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica), errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, inadeguatezza o non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, sanzioni derivanti da violazioni normative così come al mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi.</li> <li>• <u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario</u> Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Peraltro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare potrebbe comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente. In particolare, tra le principali novità normative e regolamentari che sono in corso di definizione o attuazione alla data del Documento di Registrazione, si annoverano: (i) Le normative comunitarie e nazionali che recepiscono l'insieme dei provvedimenti sul capitale e sulla liquidità delle banche noti come "Basilea III". (ii) L'insieme delle norme che istituiscono e disciplinano l'Unione Bancaria (cui sono soggette le banche dell'Area Euro e degli altri Stati Membri che aderiscono alla stessa), che comprende il Meccanismo di Vigilanza Unico, il Meccanismo Unico di Risoluzione ed i sistemi di garanzia dei depositi. (iii) La direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive), in materia di risoluzione della crisi o altre procedure di gestione della crisi, concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento; i decreti attuativi della Direttiva BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del <i>bail-in</i>, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. L'implementazione della Direttiva BRRD nonché l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n 806/2014) potranno comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impongono, a partire dall'esercizio 2015 l'obbligo di contribuzione a specifici Fondi tramite contributi degli enti creditizi. La quantificazione degli oneri pluriennali non è prevedibile in anticipo con riferimento alle componenti di contribuzione straordinaria che dovessero essere necessarie per finanziare nel quadro della nuova disciplina sopra descritta interventi di gestione di eventuali future crisi bancarie. (iv) La proposta della Commissione Europea di riforma strutturale del settore bancario dell'UE pubblicata il 29 gennaio 2014 che tiene conto della relazione del gruppo di esperti di alto livello (Gruppo Liikanen). (v) La revisione del quadro normativo sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID2 e MiFIR2). (vi) Lo standard internazionale finalizzato nel novembre 2015 dal Financial Stability Board che individua l'ammontare minimo di passività e fondi propri assoggettabili al <i>bail-in</i> in caso di risoluzione delle banche sistemicamente rilevanti (cosiddetto "TLAC"). (vii) Le proposte di revisione dei modelli di calcolo del capitale delle banche detenuto a fini prudenziali.</li> <li>• <u>Rischi connessi all'entrata in vigore e alla modifica di nuovi principi contabili</u> Per effetto dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o regolamentari e/o di modifiche di <i>standard</i> esistenti, il Gruppo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e/o regolamentare di alcune operazioni e dei relativi oneri/proventi, con possibili effetti significativi, anche negativi, sia rispetto all'attuale patrimonio che alle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri. In particolare dal 2018 è prevista l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9 per la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.</li> <li>• <u>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente</u> In conformità alla disciplina dettata dagli IFRS, l'Emittente deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa alle attività/passività potenziali.</li> <li>• <u>Rischi connessi all'esercizio del Goodwill Impairment Test</u> I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie <i>Cash Generating Unit</i> (CGU), nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Common Equity 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei <i>test di impairment</i>.</li> </ul>
--	---

- ***L'Elemento D.6 denominato "Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari" viene eliminato il paragrafo eliminato di seguito e viene inserito il seguente "Rischio correlato alla complessità dei Certificati":***

D.6	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p><b>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</b></p> <p>- <b>Rischio correlato alla complessità dei Certificati</b></p> <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>.</p> <p>Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p> <p>[omissis]</p>
-----	---	---

**La Sezione II intitolata “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione” viene sostituita integralmente come segue:**

**“SEZIONE II: INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull’Emittente, depositato presso CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e presso la Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Il Documento di Registrazione è altresì consultabile sul sito internet dell’Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) (alla pagina *web* <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>), sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it) e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.”

Al Paragrafo denominato "Avvertenze Generali", sezione "Fattori di Rischio", Sezione III intitolata "Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione" in ciascun Prospetto di Base, viene eliminato il paragrafo barrato di seguito:

## FATTORI DI RISCHIO

[omissis]

~~I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.~~

~~È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Certificati solo dopo averne pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.~~

[omissis]

Alla sezione "2. **FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI**", sezione "Fattori di Rischio", Sezione III intitolata "Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione" in ciascun Prospetto di Base, viene inserito il seguente "Rischio correlato alla complessità dei Certificati" e la numerazione dei successivi paragrafi viene modificata di conseguenza:

[omissis]

## **2.1 Rischio correlato alla complessità dei Certificati**

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

[omissis]

Alla sezione "2. **FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI CERTIFICATI**", sezione "Fattori di Rischio", Sezione III intitolata "Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione" in ciascun Prospetto di Base, il fattore di rischio denominato "Rischio di liquidità" corrispondente al paragrafo 2.16 del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Protection", al paragrafo 2.15 del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Cash Collect", al paragrafo 2.16 del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Express" e al paragrafo 2.17 del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Twin Win" viene modificato come nel seguito:

"Il rischio di liquidità si concretizza nella circostanza che i Portatori potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento dei propri Certificati e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche dei Certificati), anche inferiore all'ammontare originariamente investito, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare dei Certificati, in considerazione del fatto che le eventuali proposte di vendita dei Portatori potrebbero non trovare una tempestiva ed adeguata contropartita.

Peraltro, come stabilito dall'articolo 4.4.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**"), il *market maker* assume l'impegno di esporre e ripristinare entro 5 minuti quotazioni di vendita/acquisto che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo (c.d. *spread* tra le quotazioni *bid/ask*) indicato nelle Istruzioni al Regolamento della Borsa Italiana S.p.A. (le "**Istruzioni al Regolamento di Borsa**"), per un quantitativo almeno pari ai lotti minimi di negoziazione stabiliti dalla Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle istruzioni stesse (i c.d. obblighi di *spread*). Si tenga peraltro conto che, ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, esistono casi di inapplicabilità degli obblighi di *spread* (si veda l'inapplicabilità relativa (a) agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati appartenenti ai segmenti di cui all'articolo IA.7.2.1, comma 1, lettere b) e d) classe B delle Istruzioni al Regolamento di Borsa; (b) agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati su sottostanti titoli azionari negoziati in mercati non gestiti da Borsa Italiana, al di fuori degli orari definiti e comunicati nella Guida ai Parametri; (c) agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati su sottostanti indici azionari, qualora le azioni componenti l'indice siano negoziate in mercati non gestiti da Borsa Italiana, al di fuori degli orari definiti e comunicati nella Guida ai Parametri; (d) agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati su sottostanti titoli azionari negoziati in mercati gestiti da Borsa Italiana, durante i periodi di sospensione delle negoziazioni ovvero durante le fasi di asta dello strumento finanziario sottostante il contratto; (e) agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati su sottostanti azioni o quote di OICR aperti non negoziati in mercati regolamentati con negoziazione in continua; (f) agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati su sottostanti merci negoziate in mercati non gestiti da Borsa Italiana, al di fuori degli orari definiti e comunicati nella Guida ai Parametri). Si precisa, infine, che esistono altresì casi di esonero temporaneo degli obblighi di specialista da parte di Borsa Italiana in presenza di situazioni che impediscano il regolare svolgimento dell'attività dello specialista (si veda a questo proposito l'articolo IA.7.4.3 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa).

Si precisa che l'Emittente potrà, con riferimento a ciascuna Serie, (i) chiedere l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o (ii) chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o (iii) presentare a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la Distribuzione sul SeDex), o (iv) richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, ~~o (v) non richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, come di volta in volta riportato nelle relative Condizioni Definitive.~~

Nel caso di quotazione, UniCredit Bank AG Milano, o altro soggetto terzo all'uopo incaricato, riveste le funzioni di specialista in relazione ai Certificati e si è impegnato nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza dell'articolo 4.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificato ed integrato, che prevede l'impegno ad esporre in via continuativa su tutte le Serie quotate proposte in acquisto e vendita per un quantitativo minimo di ciascuna proposta almeno pari a quello fissato nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., come di volta in volta modificate ed integrate e secondo la tempistica ivi specificata.

~~Nei casi di offerta in sottoscrizione di una Serie di Certificati non seguita né da quotazione sul mercato SeDeX o su altri mercati regolamentati, né da ammissione alle negoziazioni degli stessi presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica, l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'investitore. Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di disinvestire il proprio investimento nei Certificati. In particolare, premessa la mancata assunzione di un obbligo di riacquisto, l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione.~~

**In caso di quotazione sul SeDeX o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati può essere altresì sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.**

In caso di quotazione **sul SeDeX** o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore.

**Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.**

Il Responsabile del Collocamento unitamente all'Emittente hanno la facoltà di chiudere anticipatamente, nel corso del Periodo di Offerta. Tale chiusura anticipata avrà un impatto sull'importo dell'Offerta e sulla liquidità dei Certificati.

"



**Il sotto-paragrafo 5.1.1 "Condizioni cui l'Offerta è subordinata", al paragrafo 5 "CONDIZIONI DELL'OFFERTA", Sezione III intitolata "Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione" in ciascun Prospetto di Base, viene modificato come nel seguito:**

#### **"5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è subordinata**

~~Per ciascuna Serie di Certificati, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive, la presenza di eventuali condizioni cui l'offerta ed emissione dei Certificati sia subordinata.~~

~~Qualora, prima della Data di Emissione, sia stata inoltrata domanda di ammissione alla quotazione sul SeDeX ovvero di domanda di ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati alla quotazione ovvero alla negoziazione in tempo utile per l'emissione. Di tale condizione sarà data indicazione nelle Condizioni Definitive.~~

~~Ove il suddetto provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione non fosse adottato prima della Data di Emissione, non si darà luogo all'Offerta e nessuna somma di denaro sarà dovuta dal sottoscrittore all'Emittente. UniCredit S.p.A. fornirà informazioni circa il mancato verificarsi di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.~~

**L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione da parte del rilevante mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione.**

**Qualora i Certificati non dovessero essere ammessi a quotazione o alla negoziazione entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.**

**In aggiunta a quanto sopra previsto e a quanto previsto ai successivi Paragrafi, le Condizioni Definitive potranno indicare eventuali condizioni a cui ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l'Offerta) può essere subordinata.**

"

Il paragrafo 6 "AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE", Sezione III intitolata "Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione" in ciascun Prospetto di Base, viene modificato come nel seguito:

## "6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

### 6.1 Quotazione ed impegni dell'Emittente

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente intende chiedere o ha chiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX, segmento *investment certificates*, di Borsa Italiana S.p.A., eventualmente preceduta da un'offerta al pubblico, o
- (ii) l'Emittente intende chiedere l'ammissione alla quotazione sul SeDeX, contestualmente allo svolgimento dell'offerta dei Certificati ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., o
- (iii) l'Emittente ha già presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei Certificati sul SeDeX intendendo avvalersene per la distribuzione ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (la **Distribuzione sul SeDex**), o
- (iv) l'Emittente intende richiedere, nell'ambito della preventiva o contestuale offerta al pubblico, l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione **ed eventualmente anche presso** ~~o~~ internalizzatori sistematici, italiani o stranieri,
- ~~(v) l'Emittente non intende richiedere l'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, né l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, italiani o stranieri.~~

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al presente Programma presso il mercato telematico dei *securitised derivatives* (SeDeX), con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.

La quotazione dei Certificati sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Con riferimento a ciascuna Serie di Certificati che sarà di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., sarà richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni verranno inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana S.p.A. I Certificati ammessi alla quotazione sul SeDeX potranno essere acquistati sul relativo comparto in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana S.p.A.

~~Nel caso in cui l'Emittente intenda richiedere, nell'ambito~~ **Nell'ambito** della preventiva o contestuale offerta al pubblico, ~~l'ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici,~~ l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del relativo provvedimento di ammissione **alla quotazione e/o di ammissione a negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione prima della Data di Emissione. Resta inteso che non ci potrà essere una offerta al pubblico senza una preventiva o contestuale ammissione a quotazione o ammissione alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione.**

## 6.2 Altri mercati di quotazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli oggetto del Prospetto presso il mercato regolamentato del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), presso la Borsa di Vienna (*Wiener Borse*) e sul SeDeX.

## 6.3 Intermediari sul mercato secondario

Nel caso di quotazione sul SeDeX, l'Emittente, tramite UniCredit Bank AG Milano o per l tramite di soggetti terzi all'uopo incaricati, si impegnerà nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. all'osservanza del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. con particolare riferimento alla presenza di uno *specialist* (lo Specialista sul Mercato SeDeX) che esponga in via continuativa, su tutte le Serie quotate, proposte in acquisto e proposte in vendita dei Certificati, per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione determinato da Borsa Italiana S.p.A. e secondo la tempistica specificata nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **Istruzioni**). Si segnala peraltro che, per quanto concerne i Certificati oggetto del Prospetto di Base, facenti parte del "*segmento investment certificates*", classe B (ovvero strumenti finanziari derivati cartolarizzati che incorporano una o più opzioni strutturate o esotiche), di cui all'Articolo IA.5.1.2 delle Istruzioni, alla data del Prospetto di Base non vi è alcun obbligo di *spread* per lo Specialista sul Mercato SeDeX, vale a dire non vi è alcun obbligo per quest'ultimo di quotare prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni.

A tal riguardo, Borsa Italiana S.p.A. indica nelle Istruzioni i casi specifici in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana S.p.A. riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Fermo quanto indicato al precedente Paragrafo 6.1 e ove indicato nelle Condizioni Definitive, la liquidità dei Certificati può essere sostenuta da uno o più soggetti operanti sul mercato secondario (e.g. *specialist*, per quanto riguarda il mercato SeDeX, o *specialist* o *liquidity provider* o *price maker* o *market maker* per quanto riguarda altri mercati) in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o il Collocatore, ai sensi dei quali tali soggetti si impegnano ad acquistare i Certificati sul mercato secondario ad un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e per un quantitativo massimo predeterminato.

Nelle Condizioni Definitive alla voce "*Condizioni di negoziazione*", è prevista, ove applicabile, l'indicazione di tali soggetti ed è fornita una descrizione delle condizioni principali dell'impegno che tali soggetti hanno assunto.

~~L'Emittente potrà indicare nelle Condizioni Definitive se assume l'onere di controparte nei confronti dei Portatori, impegnandosi al riacquisto dei Certificati. A tal riguardo si veda il Paragrafo 2.15 ("*Rischio di Liquidità*"). Ove l'Emittente assuma l'onere di controparte nei confronti dei Portatori, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali, a titolo esemplificativo, le metodologie *Discounted Cash Flow*, *Montecarlo*, *Black and Scholes*) nonché della durata residua dei Certificati.~~

~~Premessa la mancata assunzione di un obbligo in tal senso, l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati dall'investitore in conto proprio, cioè al di fuori di qualsiasi struttura di negoziazione, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.~~

"

Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina viene sostituita come segue:

A) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Protection*"

“

## 9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna offerta e/o quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

\* \* \*



### Condizioni Definitive

Relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] di CERTIFICATI [BEST OF] [WORST OF] [RAINBOW]  
[SHORT] PROTECTION [●]% [CON CAP] [AUTOCALLABLE]

ISIN [●]

di UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di Offerta e/o Quotazione

di "CERTIFICATI *PROTECTION*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

*L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

\* \* \*

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in

<sup>18</sup>Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016;
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e] [sul sito internet [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it).] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero altri luoghi [●]];
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] dei Certificati *Protection* di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Protection* depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 [indicare eventuali supplementi] (il **Documento di Registrazione**), incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Protection* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

*Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.*

»

B) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Cash Collect*"

“

#### 9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna offerta e/o quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

\* \* \*



#### Condizioni Definitive

Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di CERTIFICATI [CASH COLLECT][SHORT CASH COLLECT] [BEST OF] [WORST OF] [RAINBOW] [PROTECTION [●]%) [AUTOCALLABLE]

ISIN [●]

di UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI *CASH COLLECT*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

*L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

\* \* \*

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

<sup>19</sup> Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

**Si precisa che:**

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016;**
- (b) **a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e] [sul sito internet [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it).] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [*indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero altri luoghi* [●]];**
- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Cash Collect* depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 [*indicare eventuali supplementi*] (il **Documento di Registrazione**), incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Cash Collect* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]



*Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.*

”

C) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Express*"

“

## 9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

\* \* \*



### Condizioni Definitive

Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di CERTIFICATI [*Best of*] [*Worst of*] [*Rainbow*] [*SHORT*]  
*EXPRESS* [*Coupon*] [*Protection* [●] %]

ISIN [●]

di UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "*CERTIFICATI EXPRESS*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e/o la Quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

*L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive tramite Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

\* \* \*

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Si precisa che:

---

<sup>20</sup>Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016;**
- (b) **a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e] [sul sito internet [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it).] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [*indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero altri luoghi* [●]];**
- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Express* depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 [*indicare eventuali supplementi*] (il **Documento di Registrazione**), incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Express* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

*Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.*

”

**D) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Twin Win"**

“

**9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE**

**Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.**

\* \* \*



**Condizioni Definitive**

**Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di [●]CERTIFICATI [SHORT]TWIN WIN [PROTECTION [●]%] [CON CAP] [WORST OF] [AUTOCALLABLE]**

**ISIN [●]**

**di UniCredit S.p.A.**

**Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI TWIN WIN" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e/o la Quotazione.**

**Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]**

*L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

\* \* \*

**I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.**

**Si precisa che:**

<sup>21</sup> Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016;
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e] [sul sito internet [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it)] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori] [altri luoghi[●]];
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati Twin Win depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 [indicare eventuali supplementi] (il **Documento di Registrazione**), incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Twin Win* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

*Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.”*

Nell'Appendice I intitolata "**Modello delle Condizioni Definitive**", il paragrafo denominato "*Condizioni cui è subordinata l'Offerta*" viene modificato come indicato nel seguito:

**A) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Protection"**

“

<p>45. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:</p>	<p><del>•</del><b><u>Inserire nel caso di Offerta</u></b> [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX@]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <del>o</del> <b><u>ed eventuale</u></b> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX@, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <del>o</del> <b><u>ed eventuale</u></b> <i>internalizzatore sistematico</i>], in tempo utile per l'emissione.] [Non applicabile]</p>
--	---

”

**B) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Cash Collect"**

“

<p>45. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:</p>	<p><del>•</del><b><u>Inserire nel caso di Offerta</u></b> [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX@]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <del>o</del> <b><u>ed eventuale</u></b> <i>internalizzatore sistematico</i>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX@, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.]/[SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <del>o</del> <b><u>ed eventuale</u></b> <i>internalizzatore sistematico</i>], in tempo utile per l'emissione.] [Non applicabile]</p>
--	---

”

**C) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Express"**

“

<p>49. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:</p>	<p><del>•</del><b><u>Inserire nel caso di Offerta</u></b> [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.]/[EuroTLX@]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <del>o</del> <b><u>ed eventuale</u></b> <i>internalizzatore sistematico</i>]</p>
--	---

	<p>prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <b>o <u>ed eventuale</u> internalizzatore sistematico</b>], in tempo utile per l'emissione.]</p> <p>[Non applicabile]</p>
--	--

**D) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Twin Win*"**

40. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	<p><b>[•][<u>Inserire nel caso di Offerta</u>]</b> [L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione [alla quotazione]/[alla negoziazione] da parte di [Borsa Italiana S.p.A.][EuroTLX®]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <b>o <u>ed eventuale</u> internalizzatore sistematico</b>] prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna, pertanto, a richiedere l'ammissione dei Certificati [alla quotazione]/[alla negoziazione] su [EuroTLX®, il Sistema Multilaterale di Negoziazione (MTF) gestito da EuroTLX SIM S.p.A.][SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.]/[<i>indicare altro sistema multilaterale di negoziazione</i> <b>o <u>ed eventuale</u> internalizzatore sistematico</b>], in tempo utile per l'emissione.]</p> <p>[Non applicabile]</p>
---	---



Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive", il paragrafo denominato "*Facoltà o impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio*" viene eliminato, come indicato nel seguito:

**A) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Protection"**

“

73. — Facoltà o impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio:	<i>{indicare se l'Emittente assume l'onere di controparte ovvero la mera facoltà di riacquisto}[[Non applicabile]</i>
--	---

”

**B) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Cash Collect"**

“

72. — Facoltà o impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio:	<i>{indicare se l'Emittente assume l'onere di controparte ovvero la mera facoltà di riacquisto}[[Non applicabile]</i>
--	---

”

**C) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Express"**

“

76. — Facoltà o impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio:	<i>{indicare se l'Emittente assume l'onere di controparte ovvero la mera facoltà di riacquisto}[[Non applicabile]</i>
--	---

”

**D) Modifiche all'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Twin Win"**

“

67. — Facoltà o impegno dell'Emittente di riacquistare i Certificati in conto proprio:	<i>{indicare se l'Emittente assume l'onere di controparte ovvero la mera facoltà di riacquisto}[[Non applicabile]</i>
--	---

”